



Comune di Casalvolone

Via Roma 81 – CAP 28060 – Tel. 0161 315157 – Fax. 0161 315197

P.I. 00440560035 – C.F. 80001330036

www.comune.casalvolone.no.it

E.mail: municipio@comune.casalvolone.no.it

Ordinanza n. 37/.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la segnalazione dello Studio Legale Randazzo e Roncarolo, agli atti con prot. 2744 del 21.09.2018 con la quale veniva evidenziata una situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità, derivante dalle precarie condizioni strutturali dello stabile in via Roma 104;

Verificato che l'immobile sito in via Roma 104, individuato in mappa al foglio 14, mappale n. 383 trovasi in condizioni di degrado e con la copertura pericolante sia sulla pubblica via, sia verso la proprietà privata;

Verificato che la copertura sul lato verso corte risulta essere in pessimo stato di manutenzione con pericoli di imminenti crolli di tegole e di canali di gronda;

Verificato che l'immobile di cui trattasi risulta essere di proprietà del Sig. RE Tarcisio, nato a Rho il 19.04.1938 e residente in via Omero 10 a Rho (MI);

Visto il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo Unico Leggi Sanitarie)

Visto il D.M. Sanità 05/09/1999

Visto l'art. 15 della Legge 24.02.1992, n. 225

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs n. 267/2000

ORDINA

al Sig. RE TARCISIO, nato a Rho il 19/04/1938 e residente in via Omero 10 a Rho (MI) entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente ordinanza, salvo richiesta motivata di proroga, l'eliminazione dei motivi di pericolo per la privata e pubblica incolumità citati in premessa.

AVVERTE

- Che decorso il termine di cui sopra senza che venga ottemperata la presente ordinanza, il Comune procederà d'ufficio in danno ai proprietari dell'immobile.
- Che la mancata osservanza ai disposti della presente ordinanza costituirà contravvenzione ex. art. 650 del Codice Penale

Casalvolone, 25 settembre 2018.

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Valerio Allegra)



Avverso la presente ordinanza è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.